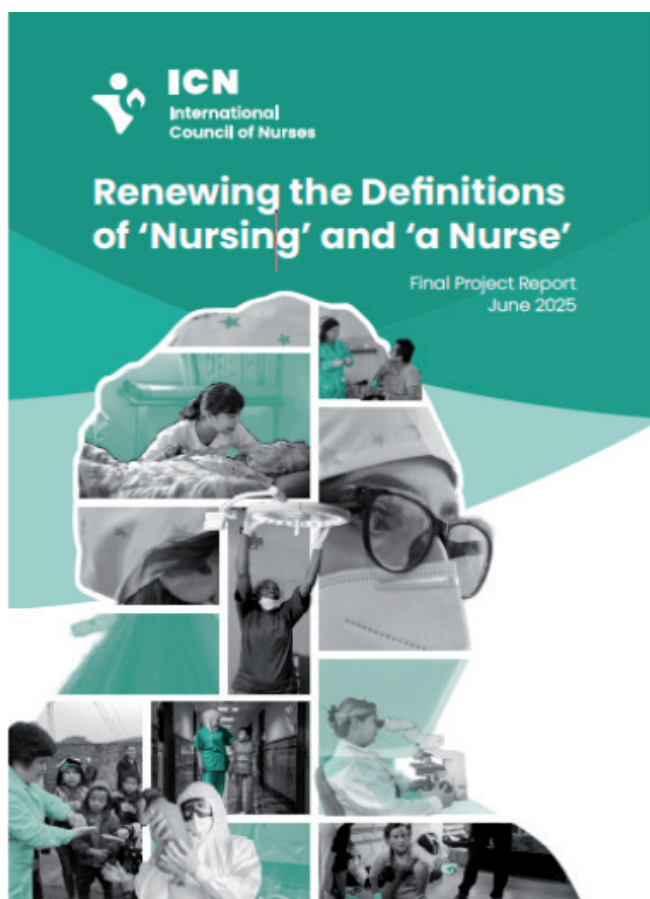


La nuova definizione di infermieristica dell'ICN: ridefinire il significato dell'essere infermiere oggi

Curò Alessia, Rossi Aviano



Con la pubblicazione delle nuove **definizioni di “assistenza infermieristica” e di “infermiere”**, l'International Council of Nurses (ICN) ha compiuto un passo storico per la professione. Dopo oltre vent'anni, l'ICN ha promosso un processo di revisione globale – *Renewing the Definitions of 'Nursing' and 'a Nurse'* – che ha coinvolto centinaia di professionisti da tutto il mondo, con l'obiettivo di aggiornare il linguaggio e i significati dell'infermieristica contemporanea, riflettendo la realtà attuale e futura della pratica. La **Consociazione Nazionale delle Associazioni Infermiere/i (CNAI)**, membro ICN per l'Italia, ha curato la **traduzione ufficiale italiana** del documento, resa disponibile nel luglio 2025 grazie al lavoro di **Giuseppe Cani**, garantendo un testo fedele, accurato e culturalmente aderente al contesto professionale italiano.

L'**assistenza infermieristica** è definita come un'attività dedicata a sostenere il diritto di tutti a godere del più

elevato standard di salute raggiungibile, attraverso un impegno condiviso nel garantire assistenza e servizi collaborativi, culturalmente sicuri e centrati sulla persona. Essa è agita sostenendo l'accesso equo alla salute e ad ambienti sicuri e sostenibili.

L'esercizio professionale dell'assistenza infermieristica incarna la **filosofia e i valori** della professione nell'erogare cure di livello professionale negli aspetti più personali della vita e della salute delle persone. Questo esercizio si fonda su una combinazione di **conoscenze scientifico-disciplinari, abilità tecniche, standard etici e relazioni terapeutiche**, che rappresentano il nucleo dell'agire infermieristico.

L'**infermiere**, secondo la nuova definizione ICN, è un professionista che ha ricevuto una formazione scientifica e disciplinare e ha acquisito le abilità, le competenze e i principi filosofici dell'assistenza infermieristica, rispettando regole, standard e codici etico-deontologici consolidati. Gli infermieri sono figure chiave nel migliorare l'alfabetizzazione sanitaria, promuovere la salute, prevenire le malattie, tutelare la sicurezza del paziente, alleviare la sofferenza e preservare la dignità della persona lungo tutto l'arco della vita, fino al suo termine. Operano in **autonomia** e in **collaborazione** con altre figure professionali, in contesti diversi e complessi, attraverso attività di advocacy, processi decisionali informati dalle evidenze e relazioni terapeutiche culturalmente sicure. Forniscono assistenza clinica e sociale compassionevole e centrata sulla persona, contribuiscono al miglioramento dei sistemi sanitari e promuovono la salute pubblica, favorendo ambienti sicuri, equi e sostenibili. Rivestono una funzione unica nel promuovere la salute e l'assistenza delle popolazioni, instaurando rapporti di fiducia con individui, famiglie e comunità, e svolgono un ruolo fondamentale nel **coordinamento, nella supervisione e nell'attribuzione** di attività ad altri operatori coinvolti nell'erogazione dell'assistenza sanitaria.

Le parole chiave che attraversano il documento – *conoscenze scientifiche, abilità, standard di salute, autonomia, advocacy, efficacia* – descrivono una professione consapevole della propria complessità e del proprio impatto nel contesto sanitario globale.

“It is self-evident that an occupation, especially a profession, whose services affect human life must define its function.”

Virginia Henderson¹

La revisione proposta dall'ICN nasce dall'esigenza di **attualizzare l'immagine e l'essenza della professione**, riconoscendo che ciò che oggi è e fa l'infermiere non può più essere espresso con le categorie del passato. L'approccio metodologico adottato dall'ICN è stato **multifattoriale e multimodale**, volto a garantire inclusione, trasparenza e verificabilità, e a costruire una definizione che fosse al tempo stesso universale e rispettosa delle diversità culturali e dei diversi modelli sanitari.

Uno degli elementi più significativi di questa ridefinizione è il concetto di **autonomia professionale**, preferito al termine “indipendenza”, per sottolineare la capacità dell'infermiere di esercitare un **giudizio clinico e decisionale informato**, fondato sulle prove di efficacia ma anche sulla considerazione dei valori, del-

le preferenze e delle risorse di chi riceve assistenza. Questo concetto sposta l'attenzione dall'agire isolato alla **responsabilità condivisa**, in cui l'infermiere diventa figura di riferimento per la qualità e la sicurezza delle cure, ma anche promotore di cultura e di equità nella salute.

Nel documento ICN, l'**advocacy** assume un valore esplicito: rappresenta il dovere etico e professionale di sostenere le persone nella difesa dei propri diritti alla salute, anche quando esse stesse non sono in grado di farlo. Parallelamente, la **sicurezza culturale** viene riconosciuta come dimensione fondante dell'assistenza: non è definita da ciò che l'infermiere crede di fare, ma da come la persona assistita percepisce la cura ricevuta. Essa invita a un costante esame critico delle relazioni di potere e dei pregiudizi che possono influenzare la pratica assistenziale, promuovendo contesti inclusivi, rispettosi e privi di discriminazione.

Nel suo insieme, la nuova definizione di *nursing* restituisce una visione **integrata e moderna della professione**, capace di unire scienza, etica e umanità. Ridefinire l'assistenza infermieristica e la figura dell'infermiere significa riaffermare che l'infermieristica è una **disciplina scientifica e una pratica sociale**, radicata nella conoscenza, nella relazione e nella responsabilità. È un invito a riconsiderare il nostro ruolo come professionisti della salute pubblica, protagonisti del cambiamento, promotori di giustizia e sostenibilità, ma soprattutto **custodi della dignità umana** nelle sue molteplici forme.